

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla D. A. MANZONI e C. Udine, Via de Posta n. 7 - MILANO, e sue succi sali tutte.

Mercoledì 12 febbraio 1908

Direzione

Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i plegni non affrancati.

Anno IX - N. 35

Nonne iuvant animos laudes quas caruina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipse modo
Petrus Archiep. Utinen.

Cinque mila firme NEL PARLAMENTO

contro l'onorevole Bissolati

Si ha da Cremona:

La settimana scorsa, per iniziativa di pochi amici, si diffusero, in tutti i paesi del collegio politico di Pescecaro, i moduli d'una dichiarazione-protesta contro l'on. Bissolati per la proposta abolizione dell'istruzione religiosa nelle nostre scuole comunali. Il testo della *dichiarazione-protesta* è il seguente: «I sottoscritti, elettori e padri di famiglia del paese di..... appartenente al collegio politico di Pescecaro, esprimono doverosamente ma francamente la propria viva protesta contro la mozione, che sarà quanto prima discussa al Parlamento, dal loro dep. on. Bissolati, la quale tende a far sopprimere comunque l'insegnamento religioso nelle scuole elementari di tutti i comuni. Non è soltanto nel desiderio loro di rendere sempre più diffusi e praticati i dettami della Religione a cui credono, donde trae la vita delle popolazioni la forza morale necessaria anche per ogni miglioramento economico e civile, che i sottoscritti si vedono gravemente offesi dalla mozione del loro deputato; ma ancora nel sentimento più generale, e più profondo e più facilmente compreso della vera libertà, per la quale spetta solo ai padri di famiglia il diritto di scegliere e di regolare l'educazione dei propri figli. Lo stesso on. Bissolati ricorderà d'aver acquistato il favore della massa su ben diverso campo di lotta; ed egli oggi si opporrebbe certamente al voto di tanti elettori facendosi paladino della prepotenza di uomini e di partiti, che come prima sfruttò del popolo il lavoro e le fatiche, così ora del popolo, che si educa e sale, vorrebbe il conciliabolo il più grande dei diritti: la libertà della scuola. Ma i sottoscritti, che così sinceramente attestano al loro deputato l'animo proprio, confidano altresì che l'on. Bissolati, sempre ossequioso alla volontà di coloro che gli hanno conferito il mandato politico, non vorrà nel Parlamento erigersi contro di essa per offenderla o minacciarla!».

Le firme, quasi tutte autentiche dall'autorità sindacale d'ogni comune, sono così ripartite: Casalbuttano 638 - S. Vito 59 - Polengo 144 - Olmeneta 206 - Paderno 166 - Gadesco 210 - Pieve San Giacomo 112 - Ognissanti 41 - Stagno 169 - Bordolano 174 - Cappella Piccardi 55 - S. Martino in Beliseto 111 - Vescovato 287 - Robecco 333 - Pieve Grumone 51 - Isoello 45 - Aqualunga 60 - Cignone 98 - Corte de' Frati 149 - S. Salvatore 41 - Ca de' Stefani 100 - Castelnuovo Gherardi 186 - Grontardo 79 - Dosimo 124 - Brancere 56 - Pozzaglio 117 - Casalsigone 163 - Sospiro 94 - Alfano 63 - Scandola R. d'Oglio 156 - Pieve Delmona 91 - Levata 41 - Quistro 59 - Volongo 90 - Pieve d'Olimi 202 - Ciozzolo 126 - Vighizzolo 78. (Mancano Ostiano, Pescecaro e pochi altri).

Il totale è così già di 5119 firme, fra elettori e padri di famiglia e, ripetiamo, sarebbero state sei o sette mila facilmente, se il tempo per la raccolta fosse stato più lungo di qualche giorno soltanto.

L'on. Bissolati potrà, nella sua filosofia stoica, anche infischiarci di tale protesta. Ma non i 5000 padri - crediamo - s'infischieranno del contegno del loro rappresentante. Anzi si daranno subito a una agitazione e a un lavoro tenace per buttare a mare nelle prossime elezioni chi tanto poco si cura del sentimento religioso dei suoi rappresentati.

Contro un giornale.

Quasi tutto l'Episcopato della bassa Italia ha proibito al Clero e ai cattolici la lettura del *Giornale d'Italia*.

Uscito questo giornale con programma liberale si, ma rispettoso del sentimento religioso, aveva trovato largo appoggio tra il Clero e i cattolici del Mezzogiorno, i quali - allora - diftavano di giornali cattolici rispondenti alle esigenze dei tempi. Se non che, accentuato in Italia il movimento modernista, il giornale di Sonnino mise a disposizione di questo movimento le sue colonne e, pare, anche i suoi fondi pagando la collaborazione dei capi del modernismo. Di qui la proibizione dell'Episcopato, la quale - non è a dire - quanto sia giusta e doverosa.

Tanto più che oggi ai cattolici non mancano giornali di parte nostra, i quali nulla o ban poco hanno da invidiare ai liberali.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 11.

Con oggi è cominciata alla Camera la discussione sul Benadir e sulle condizioni della Colonia Eritrea. Parlarono: Lucifero, Del Balzo, Antom, Santini, De Marinis, Romussi e Valentino. I primi cinque richiamando l'attenzione del governo sulla importanza politica e commerciale delle colonie e raccomandando una sollecita definizione di confini con l'Abissinia e un notevole rinforzo di guarnigione. I due ultimi raccomandando al governo di non sprecare inutilmente su terra Africana quelle energie, di cui abbisogna la nostra terra.

La discussione si prolungherà per un paio di giorni ancora.

In fine di seduta Giolitti pregò la Camera a deliberare domani, in principio di seduta, se si debba o meno prendere in considerazione la mozione Guerci sul servizio ferroviario. Egli chiederà venga respinta e su ciò metterà la questione di gabinetto. La Camera acconsente.

NELL'ESERCITO.

Roma, 11. — Al ministero della guerra sarà quanto prima creata una nuova direzione generale, che sarà chiamata delle milizie.

La creazione stessa corrisponde ad una vecchia necessità, perchè si tratterebbe di dividere l'attuale direzione generale Truppa e Leve, troppo vasta per l'esplicamento di servizi così importanti, in una direzione generale delle Leve ed in un'altra delle milizie.

A capo della direzione generale delle Leve resterà l'attuale direttore generale commendatore Ceresa, a capo di quella delle milizie passerebbe il comm. Mirabelli e verrebbe nominato direttore generale dei servizi amministrativi il commendatore Caroncini, attuale ragioniere generale e già direttore capo della divisione amministrativa casermaggio, che verrebbe promosso direttore generale.

Si dice anche al ministero della guerra che il generale Bolognesi, che è preposto ad una direzione generale, debba essere sostituito da un direttore generale borghese; ma noi la notizia la diamo con ogni riserva.

Per le scuole italiane all'estero.

Roma, 11. — Sarà presto convocata la commissione incaricata degli studi per la riforma delle scuole italiane, elementari e secondarie, all'estero.

Si scioglie la Duma?

Pietroburgo, 11. — Corre persistente la voce che se la Duma non approva i debiti per la Marina, verrà sciolta e questa volta senza speranza di risorgere. Stolipin si ritirerebbe dal potere e si avrebbe un governo reazionario con a capo Akimoff e Durnovo.

CONDANNATI ALLA MORTE.

Varsavia, 11. — La Corte marziale ha condannato a morte sedici giovani socialisti, direttori di una banda di ladri che commise assassinii e furti nei dintorni.

IL PROCESSO NASI

Sfruttatori e Massoni.

Roma, 11. — Oggi all'Alta Corte di Giustizia è stato ripreso il processo Nasi Lombardo. E parecchi furono i testi esecusi.

Dai quali testi emerse che Nasi s'era messo in società con una compagnia di speculatori, che andavano comperando terreni in Tunisia e Tripolitania e che Nasi - furbo - tentava ogni via per spingere l'Italia a occupare Tripoli. Così che quello che s'era comperato per uno si faceva poi pagare cento!

Ecco le parole testuali del teste Canino: «M'invitava (Nasi) a recarmi a Tripoli per acquistare appezzamenti vicino al mare, capaci di farvi dei porti militari ecc...». L'Italia poi, andata a Tripoli, avrebbe dovuto comperare quegli appezzamenti!

In tutta questa faccenda - come sempre - entra la Massoneria, vale a dire la Società dei camorristi. «Ebbi a dichiarare - ha detto oggi Nasi - che il primo versamento fu fatto da un egregio amico mio, con il quale lavorai il progetto, Ernesto Nathan».

Tale dichiarazione, com'era da aspettarsi, suscitò commenti e mormorii nell'aula. Diamine; Nathan nella fuga Murri; Nathan nella fuga Nasi; Nathan negli acquisti di Tripoli e nelle spedizioni archeologiche!

Oramai, non è più probabile che il processo termini sabato. Terminerà certo ai primi della settimana ventura.

Note e commenti

Chi l'ha ucciso?

Si, chi l'ha ucciso il re di Portogallo? O, a meglio dire, su chi ricade la responsabilità dell'efferoicidio di Lisbona?

Sentiamo le *Berliner Neuesten Nachrichten*:

«Il clericalismo - scrive esso - porta senza dubbio la colpa del sanguinoso dramma del 1° Febbraio. Poichè il modo della educazione clericale nella penisola iberica, la mancanza di un'educazione a una vera cultura e moralità apre colà, più facilmente che in terre germaniche, la porta a tendenze rivoluzionarie a causa del temperamento passionale dei meridionali».

Siamo dunque intesi. Nella terra dominata ancora dalle antiericali leggi del marchese di Pombal, l'educazione clericale ha favorito, ha preparato l'efferoicidio. Così la stampa protestante, imbeccata dalla Massoneria.

Voliamo pagina.

Nella *Franc-maçonnerie démasquée*, organo della Associazione antimassonica di Francia, l'abate Taurmentin pubblicava il 25 dicembre scorso:

1. che esiste in Portogallo un *Grande Oriente* fondato nel 1805;

2. che il presidente del gran consiglio massonico era il F. . . dottore S. di Magalhès Lima, giornalista;

3. che lo stesso F. . . Magalhès Lima era venuto a Parigi ove il 19 e 21 novembre ultimo era ricevuto con grande solennità alla loggia *Cosmos*; nell'intervallo, e cioè il 20 novembre il F. . . Magalhès aveva tenuto una importante conferenza alla loggia *Garibaldi*.

Dall'insieme di questi fatti l'abate Taurmentin deduceva che la massoneria portoghese, non contenta di agitarsi a Lisbona, veniva a cercare l'appoggio in Francia. In questa ramificazione internazionale di intrighi massonici, l'abate Taurmentin vedeva un motivo di allarme e concludeva dicendo:

«A questo movimento massonico portoghese una conclusione naturalissima e razionalissima dovrebbe imporsi. I giornali raccontavano ultimamente che il governo della Repubblica Argentina ha rifiutato alla massoneria la personalità giuridica. S'il Re di Portogallo volesse tener conto, non solamente di questo fatto, ma anche e soprattutto delle lezioni della storia, egli proibirebbe subito nel suo regno la massoneria e le società segrete. Con tale risoluzione egli potrebbe ancora salvarsi, ma c'è da temere che in un tempo più o meno breve don Carlos decaduto, cacciato o ucciso, non sia un nuovo esempio della potenza dei F. . . trepuntini».

Conclusioni.

Noi non vogliamo certo incolpare la Massoneria di aver voluto direttamente l'efferoicidio, no; ci mancano, per farlo, le prove. Ma all'indomani della tragedia sanguinosa di Lisbona, è difficile non essere impressionati dal carattere profetico di un tale linguaggio. Esso a ogni modo porta un nuovo argomento - di un valore penetrante - in favore della tesi di coloro che vedono nella Massoneria l'eterna istigatrice del reato politico.

Ed è forse, per liberarsi da tale colpa, che la Massoneria - per bocca di protestanti - scarica l'accusa sulle spalle dei clericali...

Ma chi ci crede?

Per gli agricoltori

Mali e rimedi.

Il vino, questa bevanda nazionale, la più igienica fra le bevande alcoliche, troverebbe un consumo ben più largo se venisse offerto nella sua salutare genuinità ed a prezzo modesto, quale sarebbe desiderabile specie in questo anno di abbondante produzione.

Ma il dazio interno (che solo l'Austria e l'Italia conservano) è le frodi incoraggiate sono ostacoli grandi a quel largo consumo che darebbe maggiore speranza ai vi-

ticoltore di poter vendere il proprio prodotto ad un prezzo tale da permettergli di fronteggiare almeno le spese. Gli studi fatti dalle altre nazioni per l'abolizione del dazio, potrebbero essere a noi d'esempio; e la stessa tassa progressiva da molti discussa potrebbe darne il mezzo.

Il dazio interno oltre ad alterare il costo del vino in una misura sproporzionata al suo valore (cioè che fa limitare di molto il consumo) è il maggiore incentivo a raddoppiare la quantità coll'annacquamento. Infatti si daziano di preferenza i vini di massima gradazione per essere ridotti entro cinto; ma questi due elementi, vino ed acqua da soli, non possono reggere alle esigenze del commercio, e quindi ecco erigersi a sistema la vera sofisticazione con ingredienti più o meno nocivi i quali abbiano a ridonare la perduta rapidità ed il colore ai vini annacquati, che vengono così presentati al commercio, magari anche in eleganti fiaschi sotto le bugiarde denominazioni di vini rinomati e genuini.

Anche il grande numero di spacci è causa di depressione del consumo interno poichè l'esercito in genere deve, per la limitata vendita, mantenere alti i prezzi, onde poterne ritrarre quel lucro che basti a coprire le spese e mantenere la famiglia...

Se si vuol quindi realmente attenuare gli enormi danni e la conseguente miseria che minacciano le nostre plaghe vinicole, i provvedimenti governativi non devono tardare, e fra questi:

1. L'assoluta abolizione del dazio consumo.

2. Severa applicazione delle leggi riflettenti la sofisticazione dei vini.

3. Riduzione delle tariffe ferroviarie di trasporto.

4. Limitazione degli esercizi di vendita, obbligando l'esercante ad esporre al pubblico le analisi le quali dovrebbero essere fatte a tutti i vini in arrivo nelle stazioni (come si pratica p. e. a Torino), analisi che dovrebbero applicarsi alle botti ed accompagnare il vino sino al consumatore, a sua garanzia, come si pratica in molti paesi civili.

A seconda delle proprietà del vino così analizzato dovrebbe essere stabilito il prezzo per calmierare; non essendo giusto che un prodotto che in origine può costare L. 15 circa, sia dal consumatore pagato 70 e 80 ed anche più per ettolitro.

Sotto queste garanzie anche il medico non ne combatterebbe più l'uso, a favore delle acque minerali.

Altro provvedimento governativo, che potrebbe efficacemente combattere queste crisi per l'avvenire, sarebbe di limitare con opportuna legge l'impianto della rinnovazione di vigneti, ai terreni riconosciuti veramente adatti ad una buona produzione.

La tirannide socialista

L'altro giorno, a Padova, si posero in sciopero gli operai della tipografia Molini, meno uno. Il quale raccontò così al corrispondente del *Gazzettino* l'origine dello sciopero:

«Prometto - egli disse - che io non sono federato e che non velli mai esserlo, perchè le mie opinioni politiche non sono concordi con quelle della Federazione. Alla tipografia Molini mi ci trovo da un mese e subito il proto, che è socialista, tentò in tutti i modi che io m'iscrivessi alla Federazione. Risposi che se era un liberale a fatti e non a parole non dovevo violentare la mia coscienza. Tutto fu inutile. Il proto Boscardin finì col dirmi che se io non mi iscrivevo mi avrebbe fatto licenziare dal padrone, ponendo questi nell'alternativa o di mandarmi via o di avere lo sciopero. Replica che non era giusto che io dovessi morir di fame semplicemente perchè non volevo pensarla come i socialisti e siccome mi si fecero balenare delle rappresaglie soggiunsi che se fossi stato aggredito avrei risposto con la rivoltella.

Il proto poi mantenne la minaccia fattami e andò dal padrone al quale disse: «O lei fa iscrivermi nella Federazione il Conte oppure licenzia il Conte stesso o noi facciamo tutti sciopero».

Il padrone rispose che non poteva obbligare alcuno ad iscriversi in una data società, nè licenziare per questo un operaio. Io seguito a ciò stamane gli operai non si sono presentati al lavoro. Come vede, è un curioso concetto della libertà che hanno i socialisti».

O morire di fame o iscriversi nelle loro società: ecco l'imposizione che i socialisti fanno appena sono un po' forti.

Volate dunque la libertà? Combattete la tirannide socialista.

L'arma della calunnia

Mentre Mons. Bonomelli teneva in Or San Michele di Firenze la sua splendida prolusione alle letture dantesche, qualche giornale rosso non seppe far di meglio che rifriggerne un vecchio articolo di fondo del «Tempo» contro l'«Opera di Assistenza» per gli operai italiani emigranti in Europa e nel Levante. L'eccellentissimo Vescovo di Cremona rispondeva personalmente alle viose calunnie in una conferenza dal titolo: «Una passeggiata fra i nostri emigrati», tenuta nel Cappellone degli Spagnuoli; e noi crediamo giovevole alla causa della verità riassumere le accuse gratuite e velenose mosse con una tenacia poco nobile alla benemerita istituzione, non foss'altro per offrire a' nostri lettori un esempio della buona fede avversaria.

«L'Opera d'Assistenza» dicono i socialisti è un'agenzia di «Krumiraggio!».

Le prove? Ecco: un'insertione apparsa nel N. 29 (1907) della «Patria», organo della istituzione e tutte le sue «réclames» industriali.

Quanto alla prima, che chiedeva operai per Achenheim, si noti che fu stampata 18 (diciotto) giorni prima che scoppiasse lo sciopero. Quanto alle «réclames», il giornale sopprime tutte quelle che chiedono mano d'opera per località soggette a sciopero; ma siccome talvolta non è possibile conoscere tutti i conflitti di lavoro, la Redazione pubblicò in un articolo di fondo del 3 febbraio 1907 questo monito: «Riguardo ai nostri medesimi reclame noi abbiamo ripetutamente insistito ed insistiamo perchè non si presti loro una fede cieca, ma si riguardino sempre con illuminata e cosciente cautela... Perchè abbiamo ripetuto e ripetiamo: Scrivete, aspettate la risposta; se non sapete fare da voi, adoperate le nostre cartoline, nelle quali sono contemplati tutti i casi, che a voi soprattutto preme di conoscere; e se la risposta non viene debitamente firmata e di vostro gusto, non fate la sciocchezza di partire, se non volete esporvi a delle cattive sorprese.»

I fogli socialisti italiani della Svizzera e della... Italia scovarono una conferma alle loro accuse in una dichiarazione firmata da cinque muratori, nella quale si asseriva che l'Ufficio dell'Opera in Domodossola li indirizzò a Montreux, perchè ivi si chiedevano 800 operai, mentre proprio allora s'era in pieno sciopero. L'argomento pareva perentorio; ma... eccoti un documento, firmato da due dei famosi cinque, che rimproverando, tornarono ad invocare l'aiuto dell'Opera d'Assistenza: «Noi dichiariamo di aver sottoscritto una carta, mentre mangiavamo, «senza sapere che cosa abbiamo sottoscritto» e ciò a Montreux a causa dello sciopero. Richiesti dagli scioperanti, noi sottoscrivemmo una carta, senza sapere che cosa, né il motivo, presentataci ad una tavola, ove mangiavamo...».

Si aggiunga che il mattino del 27 marzo 1907 il missionario di Losanna telegrafò a Domodossola: «Agitazioni operaie, sciopero generale Vevey Montreux Orbe Losanna e si distende, non vengano operai - Scotton»; si aggiunga che, attinte informazioni dal missionario di Basilea e dal R. Addetto di Ginevra, l'«Ossola» di Domodossola e l'«Azione» di Novara dissuassero gli operai dal recarsi a Montreux - e poi si giudichi della buona fede dei rossi.

«L'Opera d'Assistenza è una congraga «confessionale»; chi non ha la «tessera» non riceve aiuti».

Il bisogno non è nè cattolico nè protestante; e l'Opera d'Assistenza non chiese mai a nessuno la fede di battesimo nè la pagella pasquale: chi è stato nell'ospizio «pro emigratis» di Chiasso od altrove ne può far fede.

La trovata delle «tessere» poi... è un altro affare. Nell'agosto del 1906 un Sig. von Tobel chiese operai al Segretariato di Basilea, che glieli rifiutò, perchè erano destinati per Zurigo, dove regnava lo sciopero. A sciopero finito si ripresero le trattative, che approdarono a buon porto, essendosi preventivamente stabilite le tariffe, le ore di lavoro, la libertà di sciopero, il diritto del segretariato di intervenire in caso di conflitto. Naturalmente per misura di controllo, l'«Opera» provvide gli operai che ad essa ricorrevano, di una tessera di riconoscimento. Di qui le ire e lo scandalo! Lasciamo altri appunti minori, come quello del fallimento dell'esposizione di Bochum, l'aiuto avuto da Rosa-Margiamele e da Nicolai, già condannati (si noti che

questi due signori non appartennero mai all'Opera d'Assistenza e che d'altra parte la stampa socialista italiana in Germania pubblicò ed appoggiò articoli di ricatto scritti dal secondo: buona fedé rossa!

Ed ora ci domandiamo: con quanta serenità in non lontani convegni socialisti furono emessi voti di biasimo e di guerra contro l'«Opera d'Assistenza di Mons. Bonomelli»? Forse perché i sussidi dello Stato e la fiducia degli operai si rivolgono all'«aconfessionale (?) ed apolitica (?) Umanitaria?»

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

11 febbraio.

Una felice idea

fu quella della Società Telefonica di istituire una nuova cabina pubblica nei locali del Caffè al Municipio.

In Pordenone si sentiva il bisogno di tale cabina, mentre prima d'ora i vari negozianti che avevano bisogno del Telefono dovevano portarsi fino in piazza Cavour, e ciò con grave perdita di tempo.

Il pubblico accolse con piacere la felice idea del conte Cattaneo ed accorse numeroso al nuovo impianto.

Un disgraziato.

Tutti i giorni dà spettacolo di sé certo Vincenzo Pascal detto Menin pel suo stato di permanente ubriachezza.

Il disgraziato è acciollizzato all'ultimo stadio e sarebbe opportuno che le Autorità disponessero per lui ricovero stabile in manicomio, dove già fu accolto varie volte.

Si eviterebbe uno sconcio pel paese mettendo al sicuro quel disgraziato, pericoloso per sé e per gli altri.

Gemona

11 febbraio.

Dimissioni.

L'avv. Fedrigo Perissutti quest'oggi presentò le sue dimissioni da Assessore e Consigliere Comunale.

Vogliamo però sperare che tali dimissioni non vengano accettate e che l'egregio avvocato abbia a continuare la sua disinteressata e proficua opera.

Recite.

Domani sera all'Oratorio Mariano si darà dai bravi giovani del Circolo il lavoro drammatico del Metalluzzi intitolato «Spettatore».

Spilimbergo

10 febbraio

La fine del Carnevale.

Intendiamoci bene, del carnevale socialista. I due direttori d'orchestra — i.... propagandisti Ferraresi e Scarazzati — ieri sera chiusero a Spilimbergo la loro tournée allegria, dolenti forse che così presto sia finita la loro stagione e la loro vendemmia.

Tennero un comizio alla sala Artini ove ne dissero di così marchiane da nauseare e far ridere di compassione perfino uno dei loro alti patroni. Va da sé che con la sfacciataggine propria di questi oratori da strappo sfidarono al contraddittorio. I nostri conoscendo benissimo per l'esperienza fatta l'anno scorso che un pubblico di socialisti è un pubblico di bestie feroci che ragionano con le urla o con le unghie si astennero lasciando con due palmi di naso i grandi Ciceroni e gli uomini illustri che li circondavano e formavano la claqué per dare il cenno dell'applauso. E poi, che cosa volete ragionare con gente che porta in campo i parafulmini delle nostre chiese come arma per... elevare l'operaio! Con costoro non è dignità neppure scambiare parola, tanto più che sono ascoltati ed applauditi dalle persone più ignoranti del paese.

Forse fra giorni uscirà una lepida confutazione delle baggianate con cui hanno cercato di pensare a sé stessi. Si dice infatti che le conferenze siano state pagate a 5 lire l'una oltre il vitto e che l'ultima quella di ieri sera — sia stata fatta per soprappiù, per regalia. Proprio come fanno i cavenditi di piazza, che estraggono gratuitamente l'ultima radice. Del resto hanno ragione; trovano i merli che li pagano!!

La rabbia!!

Per le conferenze private che ogni martedì si tengono al Circolo Dem. Cr. vengono esposti due quadri d'avviso.

La cosa urta i nervi — a quanto pare — a qualche mascolone evoluto che si sfoga appiccicando sotto il quadro la prova della sua ignoranza e della sua cattiveria. Quando mai noi abbiamo offeso gli avversari attaccando insolente ai loro manifesti? Bere è il rispetto all'altrui pensiero?

La Spagna pensa alla flotta.

Genova, 11. — Le trattative tra il Governo Spagnuolo e la Casa Ansaldo di Genova per la costruzione della nuova flotta di quella nazione sono a buon punto.

Fra giorni partirà per Madrid il commendatore Perroni, amministratore delegato della Casa Ansaldo, per definire i negoziati.

Nella pace del sepolcro.

Lisbona, 11. — La cerimonia per la tumulazione dei feretri di Carlos e di Luigi Filippo si è compiuta alla presenza di tutti i ministri. I feretri furono portati nel Pantheon ove il patriarca dette nuovamente l'assoluzione e redasse gli atti per la consegna dei feretri. I documenti si depongono con tutte le formalità negli archivi nazionali.

Latisana

9 febbraio.

Son note le agitazioni tutt'altro che tranquille che tengono sospeso da vario tempo il paese di Ronchis; e come quella popolazione vuole ad ogni costo riuscire nelle sue aspirazioni di separazione dalla vetusta Parrocchiale di Latisana. Inutile sarebbe l'illudersi, poiché il fermento ognor più va aumentando. I fatti che si succedono chiaramente lo comprovano.

Basti dire che ogni giorno si tengono riunioni private o pubbliche. Così a mo' d'esempio in data 3 corr. il sig. Sindaco di quel Comune pubblicava il seguente ordine del giorno a tutti i capi famiglia:

« Il Sindaco del Comune di Ronchis invita V. S.... ad intervenire alla riunione dei Comizi che si terrà nella chiesa Curaziale di Ronchis il giorno 9 febbraio alle ore 2 pom. per riconoscere dominicale l'obbligo del quartiere, e con dichiarazione di pagamento nel tempo avvenire come per lo passato, avvertendo che in caso di diserzione avrà luogo una seconda adunanza nel giorno 16 febbraio ore 2 pom. alla quale qualunque sia il numero degli intervenuti le deliberazioni saranno valide ».

L'assemblea diffatti si tenne come altre volte nella chiesa maggiore alle 16. All'appello risposero 164 capi famiglia. Dopo varie discussioni in argomento il sig. Sindaco dava lettura del Verbale; e le singole proposte ad unanimità di voti venivano approvate. Come pure di prontare quanto prima il relativo capitale per l'affranco del quartiere all'Abate di Latisana.

Ora a pratiche cotante solenni non resta che augurare un buon fine.

Municipalia.

Abbiamo sott'occhio un avviso « ad opponendum » col quale il Sindaco partecipa la concessione fatta in adunanza 24 gennaio p. p. ai sigg. Pittoni e Visentini di costruire due ponticelli sul viale del mercato, allo scopo di aprire due passaggi ai fondi contenermi di proprietà dei suddetti signori. Ora noi diciamo francamente, che per ragioni di pubblica sicurezza tale concessione non si doveva accordare perché il viale in tal caso servirebbe a doppio uso: strada e mercato.

Ma, e non potrebbe accadere qualche grave sinistro causa la duplicità dell'uso? Noi non vorremmo morire in quel giorno in cui il Prefetto, per togliere questo inconveniente, obbligasse il Comune a restringere il mercato e fare un altro viale necessario per quelli che provengono dalla strada provinciale.

Da non tacersi poi che, se il Sindaco nella sua veste di capo dell'amministrazione comunale concorre a creare un pericolo, nell'altra sua veste di ufficiale di P. S. sarà costretto a toglierlo; e se non lo farà il Sindaco, lo farà il Prefetto; e quello che perderà sarà sempre pantalone.

Religione e patria è la divisa della Nicolo Tommaso puramente e semplicemente. E con questa procede sicura alla conquista dei diritti della benemerita e non abbastanza apprezzata classe degli insegnanti.

Il resto non è che cattiveria.

Consiglio comunale.

Oggetti da trattarsi nella seduta di lunedì 17 corr. alle ore 14.

„Catechismo Breve“.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Circoato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. **Vendesi a pronta Cassa.**

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 13 — ss. Fosca e Eul.

Fiere e mercati della Provincia
Artegna, Flaibano, Portogruaro, Gorizia, Sacile, Longarone.

Motivi di cronaca.

Le iscrizioni al Ricreatorio laico — dice il Paese — procedono con un crescendo « impressionante ». E la presidenza lavora a tutto uomo per circondare il Ricreatorio della fiducia del pubblico.

Così ha disposto per due nobili iniziative: un ballo mascherato per Ricreatorio e una, diciamo, solenne commemorazione di Roberto Ardigò.

Dalla finestra assistiamo con la curiosità di cronisti a questo felice esordio del Ricreatorio laico. E con noi, crediamo, assisteranno anche i genitori.

Il Paese, rispondendo a un articolo della Patria, dice che la Nicolo Tommaso è una associazione clericale, che si potrebbe intitolare anche da Pio X. E in prova riporta un articolo comparso sulla Tribuna socialista.

Niente di più inesatto; e a provarlo basta lo Statuto. Alla Nicolo Tommaso accorrono tutti quei maestri — e sono ormai falange — i quali non intendono col loro nome favorire le mire politiche e anticristiane di ben noti capocchia, i quali hanno fatto degenerare l'Unione Nazionale Magistrale asservendola ai partiti estremi.

Religione e patria è la divisa della Nicolo Tommaso puramente e semplicemente. E con questa procede sicura alla conquista dei diritti della benemerita e non abbastanza apprezzata classe degli insegnanti.

Il resto non è che cattiveria.

Il presidente comm. Pecile rispose al consigliere Deciani che l'Associazione non si ingerisce in possibili questioni d'indole politica ed economica.

Vi sarà pure un ambiente occupato dalla Biblioteca dell'Associazione.

I lavori di restauro e di riduzione renderanno il palazzo degno dell'importantissima Associazione che ospiterà.

Fu accettata la proposta del Comune di Udine di includere un rappresentante dei proprietari in seno all'Ufficio di collocamento che sorgerà tra non molto.

Il consigliere Deciani dichiarò che il consiglio accettava questa proposta col l'intendimento che l'Associazione non si ingerisca in possibili questioni d'indole politica ed economica.

Il presidente comm. Pecile rispose al consigliere Deciani che l'Associazione Agraria, se venisse interpellata, coopererebbe anche all'istituzione dell'Ufficio del lavoro promosso dalla Provincia; per dimostrare che ogni questione politica esula dal campo dell'Associazione.

L'avv. Tavasani si dimette da Vice Conciliatore.

Dopo la crisi che attraversò l'Ufficio del Giudice Conciliatore, e risulta per le buone pratiche del Procuratore del Re cav. Trabucchi, sembrava che le cose procedessero calme.

Il presidente comm. Pecile rispose al consigliere Deciani che l'Associazione Agraria, se venisse interpellata, coopererebbe anche all'istituzione dell'Ufficio del lavoro promosso dalla Provincia; per dimostrare che ogni questione politica esula dal campo dell'Associazione.

L'avv. Tavasani si dimette da Vice Conciliatore.

Dopo la crisi che attraversò l'Ufficio del Giudice Conciliatore, e risulta per le buone pratiche del Procuratore del Re cav. Trabucchi, sembrava che le cose procedessero calme.

Il presidente comm. Pecile rispose al consigliere Deciani che l'Associazione Agraria, se venisse interpellata, coopererebbe anche all'istituzione dell'Ufficio del lavoro promosso dalla Provincia; per dimostrare che ogni questione politica esula dal campo dell'Associazione.

L'avv. Tavasani si dimette da Vice Conciliatore.

Dopo la crisi che attraversò l'Ufficio del Giudice Conciliatore, e risulta per le buone pratiche del Procuratore del Re cav. Trabucchi, sembrava che le cose procedessero calme.

Il presidente comm. Pecile rispose al consigliere Deciani che l'Associazione Agraria, se venisse interpellata, coopererebbe anche all'istituzione dell'Ufficio del lavoro promosso dalla Provincia; per dimostrare che ogni questione politica esula dal campo dell'Associazione.

L'avv. Tavasani si dimette da Vice Conciliatore.

Dopo la crisi che attraversò l'Ufficio del Giudice Conciliatore, e risulta per le buone pratiche del Procuratore del Re cav. Trabucchi, sembrava che le cose procedessero calme.

Il presidente comm. Pecile rispose al consigliere Deciani che l'Associazione Agraria, se venisse interpellata, coopererebbe anche all'istituzione dell'Ufficio del lavoro promosso dalla Provincia; per dimostrare che ogni questione politica esula dal campo dell'Associazione.

Funebri. Proposte di estensione e conseguenti modificazioni al regolamento relativo.

17. Stemma Comunale. Comunicazioni.

18. Proposta di concorso nella spesa per la illuminazione dell'orologio della chiesa di S. Cristoforo.

19. Proposta di istituzione di un ufficio di collocamento misto ed approvazione del relativo Statuto.

In seduta segreta.

20. Signora Elvige Novelli, insegnante nel Collegio Uccellis. Aumento di stipendio. Seconda lettura.

21. Fondazione Borse di Studio Marangoni. Assegnazione, in seguito a concorso, delle borse di studio artistico (pittura e scultura) per il triennio 1908-1910.

22. Fondazione Borse di Studio Marangoni. Proposta della Commissione Amministratrice per concessione straordinaria di borse di studio.

23. Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, dei risultati dell'inchiesta sulla biblioteca.

24. Nomina di un assistente daziario di III. classe.

25. Commesso delle Pompe Funebri Giuseppe Zaunini. Nomina in pianta e proposta di aumento di stipendio.

26. Maestra Gemma Della Vedova-Bottoluzzi. Domanda per conseguire la nomina definitiva nel posto occupato nell'epoca in cui fu promulgata la legge 14 Luglio 1907 N. 497 per la sistemazione giuridica dei maestri provvisori.

27. Proposta di collocamento a riposo dell'applicato di III. classe Luigi Liccardo.

Onorificenza militare.

Il comm. Francesco Romanelli, colonnello a riposo, con R. Decreto 23 gennaio venne promosso e nominato maggior generale. Il comm. Romanelli è nostro comprovinciale essendo nato a Basaldella di Udine nel 1840; prese parte a tutte le campagne dell'indipendenza e fu fregiato di molte medaglie al valore.

Attualmente vive in onorato riposo nella sua villa in Sella di Rivignano. Giorni fa lo vedemmo in Udine ospite dal suo cugino mons. dell'Oste parroco delle Grazie.

Al valeroso e veterano milite vadano le nostre congratulazioni.

Importante seduta della Associazione Agraria.

Ieri nella sede dell'Associazione Agraria Friulana ha avuto luogo una importante riunione nella quale si trattò, tra altro, del palazzo Frattina (ex sede del Circolo Verdi) acquistato ora dall'Associazione agraria friulana per suo conto.

In linea generale sembra che il piano terra del grandioso edificio venga destinato ad uso di locali per le macchine agrarie e che il piano superiore debba trasformarsi in uffici dell'Associazione, della fabbrica di performati e del Comitato acquisti.

Vi sarà pure un ambiente occupato dalla Biblioteca dell'Associazione.

I lavori di restauro e di riduzione renderanno il palazzo degno dell'importantissima Associazione che ospiterà.

Fu accettata la proposta del Comune di Udine di includere un rappresentante dei proprietari in seno all'Ufficio di collocamento che sorgerà tra non molto.

Il consigliere Deciani dichiarò che il consiglio accettava questa proposta col l'intendimento che l'Associazione non si ingerisca in possibili questioni d'indole politica ed economica.

Vi sarà pure un ambiente occupato dalla Biblioteca dell'Associazione.

I lavori di restauro e di riduzione renderanno il palazzo degno dell'importantissima Associazione che ospiterà.

Fu accettata la proposta del Comune di Udine di includere un rappresentante dei proprietari in seno all'Ufficio di collocamento che sorgerà tra non molto.

Il consigliere Deciani dichiarò che il consiglio accettava questa proposta col l'intendimento che l'Associazione non si ingerisca in possibili questioni d'indole politica ed economica.

Vi sarà pure un ambiente occupato dalla Biblioteca dell'Associazione.

I lavori di restauro e di riduzione renderanno il palazzo degno dell'importantissima Associazione che ospiterà.

Fu accettata la proposta del Comune di Udine di includere un rappresentante dei proprietari in seno all'Ufficio di collocamento che sorgerà tra non molto.

Il consigliere Deciani dichiarò che il consiglio accettava questa proposta col l'intendimento che l'Associazione non si ingerisca in possibili questioni d'indole politica ed economica.

Vi sarà pure un ambiente occupato dalla Biblioteca dell'Associazione.

I lavori di restauro e di riduzione renderanno il palazzo degno dell'importantissima Associazione che ospiterà.

Fu accettata la proposta del Comune di Udine di includere un rappresentante dei proprietari in seno all'Ufficio di collocamento che sorgerà tra non molto.

Il consigliere Deciani dichiarò che il consiglio accettava questa proposta col l'intendimento che l'Associazione non si ingerisca in possibili questioni d'indole politica ed economica.

Vi sarà pure un ambiente occupato dalla Biblioteca dell'Associazione.

I lavori di restauro e di riduzione renderanno il palazzo degno dell'importantissima Associazione che ospiterà.

Fu accettata la proposta del Comune di Udine di includere un rappresentante dei proprietari in seno all'Ufficio di collocamento che sorgerà tra non molto.

Il consigliere Deciani dichiarò che il consiglio accettava questa proposta col l'intendimento che l'Associazione non si ingerisca in possibili questioni d'indole politica ed economica.

Giunta prov. amministrativa

Seduta del giorno 8 corrente.

Affari approvati.

Udine. Vendita fondo del legato Toppo-Wasserman. Acquisto fondo della Ditta Comino-Marangoni.
 Latisana. Lavori stradali: mutuo di L. 25900.
 Cordenons. Aumento salario guardie campestri: modificazione Regolamento.
 Paluzza. Concessione di 2 piante per riatto strada nella località «Queste del lin.»
 Coneglians. Concorsi per lavori di sistemazione del bacino del Degano.
 Nimis. Compenso al custode del Cimitero di Chialmimis.
 Azzano. X. Modifiche organico stradini comunali.
 Ampezzo. Concessioni piante a Strazzaboschi G. Batta.
 Moggio. Vendita combustibile del bosco Vuall. Proroga taglio bosco Padrolina.
 Chiusaforte. Concessione ramaglie e piante deperite per lavori costruzione ricovero Neva.
 Claut. Affranco beni.
 Feletto Umberto. Tassa famiglia.
 Tramonti di Sotto. Concorso manutenzione orto forestale.
 Platischis. Aumento stipendio al segretario comunale.
 Tolmezzo. Concessione cava pietra alla Cooperativa di lavoro. Approva con limitazione.

Decisioni varie.

Udine. Tassa esercizio: respinge il ricorso di Brunetta Giuseppe, id. Regolamento provinc. Tassa famiglia. Modifica.
 Bordano. Edifici scolastici: acquisto fondi. Esprime parere favorevole condizionato.
 Raccolana. Acquisto terreno. Idem.
 Moggio. Giudizio per risarcimento danni. Non ha provvedimenti da prendere.
 Marano Lagunare. Ricorso Dose Luigi per certificato di nullatenenza. Idem.
 Rigolato. Debito della fraz. di Rigolato verso il Comune. Idem.
 Paularo. Elezioni amministrative. Accoglie il ricorso di De Crignis Martino.
 Amaro, Barcis, Cimolais, Manzano, Raveo, Bilanci 1908. Prende atto.
 Azzano X. Cossano, Moruzzo, Ovaro, Tramonti di Sotto, Verzegnis. Bilancio 1908 Autorizza la sovraposta.
 Ampezzo, Aviano, Lusevera, Martignacco, San Quirino. Bilanci 1908. Autorizza definitivamente le sovraposte.

Invii.

Latisana. Acquisto fondo per l'edificio scolastico.
 Campofrondo. Beni dei frazionisti di Bressa: regolamento.
 Chiusaforte, Forzaria, Montebello Cellina, Talmassons. Bilanci 1908.

La Campana di Montepino.

Ieri sera nell'elegante teatrino del Riceratorio festivo Udinese ha avuto luogo la penultima rappresentazione della operetta *La Campana di Montepino*. I piccoli artisti, dei quali ieri sera era la serata d'onore, s'ebbero veramente farsì onore.
 La Direzione del Riceratorio regalò ai bravi esecutori diversi oggetti di valore. Ecco l'elenco:
 A Plinio Schiavi (Sogno Nero e Re Zuchero) un elegante bastone da passeggio con panno d'argento; a Dal Dan Luigi (Maco) e Schiavi Da Vinci (Rosalino) servizio da scrivania in argento; Mario Dal Dan (Sogno Rosso) un album per cartoline, con 150 artistiche cartoline.
 Prossimamente serata d'onore del maestro Luigi Cuoghi.

Per l'istituzione

della «Guardia medica».

Tempo fa un gruppo di medici della nostra città partì la proposta di istituire anche a Udine la «Guardia medica» ossia un posto centrale di medicazione per i soccorsi d'urgenza.
 La Giunta ha accettato la proposta e nominata una Commissione per studiare l'istituzione. Ora sappiamo che la «Guardia medica» si installerà tra non molto nel locale ora occupato dalla cartoleria Gre-mese, all'angolo di Via Cavour e Piazza Vittorio Emanuele.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 febbraio 1908.

Rendita 3.75 0/0	L. 103.24
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 101.95
» 3 0/0	» 69.—
Azioni.	
Banca d'Italia	L. 1254.50
Ferrovie Meridionali	» 678.75
» Mediterranee	» 401.25
Società Veneta	» 197.—
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. 500.—
» Meridionali	» 348.75
» Mediterranee 4 0/0	» 500.25
» Italiane 3 0/0	» 347.75
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 498.50
Cartelle.	
Fondataria Banca Italia 3.75 0/0	» 500.25
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 507.25
» » » 5 0/0	» 510.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 506.—
» » » 4 0/0	» 509.—
Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	L. 100.01
Londra (sterline)	» 25.17
Germania (marchi)	» 122.88
Austria (corone)	» 104.45
Pietroburgo (rubli)	» 292.98
Russia (lei)	» 97.50
Nuova York (dollari)	» 5.13
Barcellona (lire turche)	» 22.56

Note musicali

In altra mia visto il concetto e l'essenza di una buona melodia, diciamo qualche cosa del contrappunto e dell'armonia in quanto debbono concorrere a formare una musica gustosa e ben nutrita. Anzitutto riguardo al contrappunto, allo scopo di formare una buona polifonia, si badi se le parti tutte si muovono; poichè una o più parti che rimangono troppo ferme ed inerti sopra una medesima nota, riescono in una monotonia stupefacente e noiosa. Si badi inoltre se dette parti vengono guidate in modo che ognuna, anche presa da sé, segua una via melodica possibilmente conformi ai precetti altra volta espressi per una buona melodia.

Ora il continuo muoversi delle parti, e questo in senso melodico, è ciò che apporta la varietà, fa sì che la musica sia viva, interessi e piaccia all'uditore.
 Purè non sta tutto qui il segreto di una musica ben fatta; ma ciò che incondizionatamente deve fermare l'attenzione del maestro di cappella nella scelta e nell'analisi di una musica, si è la linea armonica. Dossa è talmente supposta dal contrappunto, che senza di lei non si dà nemmeno musica. E qui entriamo in un campo per un compositore abbastanza difficile, e per un direttore di coro abbastanza interessante di analizzare. Combinare una melodia non è gran fatto difficile, far sì che le singole parti contrappuntandosi camminino melodicamente, non richiede uno studio tanto profondo; ma ottenere che una data melodia e i vari contrappunti melodici vengano amalgamati in modo da formare un tutto armonico che riesca pieno e nel medesimo tempo scorrevole, il far sì che tutto quest'insieme di melodia contrappunto e armonia formi un tutto spontaneo e naturale senza peccare di sforzo e di ricercatezza, non è cosa che si riscontri in qualunque compositore e composizione. Che se a ciò si aggiunge l'inversione delle voci di guisa che la melodia affidata per esempio al Soprano passi poscia all'Alto o al Tenore o al Basso, pur sempre con buon contrappunto e senza urtare contro le regole dell'armonia questo è ciò che fa grande un compositore, riuscita una composizione. Senza tema di errare si può dire che qui sta la forza, l'energia, il valore di un pezzo di musica, come pure l'interesse del maestro di coro per una giusta analisi musicale. Ma di questo un'altra volta.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 4 all'8 febbraio.

NASCITE.

Nati vivi maschi 9 femmine 10
 » morti — — —
 » esposti — — —

Totale N. 21

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Davide Regis infermiere con Amalia Verettona tessitrice, Giovanni D'Orlando mugnaio con Armelina Michellini setaiola, Umberto Quaino operaio di ferriera con Maria Colautti setaiola, Angelo Tonutti muratore con Maria Cejulli contadina, Antonio Vesca falegname con Celsa Scarpa casalinga, Italo Lugato operaio di ferriera con Lucia Pellegrini casalinga, Lino Quirino fornaio con Maria Feruglio casalinga, Guglielmo Decorti agricoltore con Maria Cattarossi contadina, Luigi Lesa fabbro con Maria Franzolini operaia, Santo Bianchi sarto con Palmira Di Giusto sarta, Giovanni Dalla Mura macc. ferr. con Garzia Spezza casalinga, Giovanni Bergobello operaio con Palmira Catani casalinga, Francesco Pirocco agricoltore con Giovanna Festa casalinga, Vincenzo Capacci tenente di cavalleria con Teresa Magistris agiata.

MATRIMONI.

Luigi Drusini fabbro con Emilia Mossolini tessitrice, Egoletto Sabbadini fuc. ferr. con Anna Butazzoni casalinga, Giuseppe Pez geometra con Anta Locatelli agiata, Achille Marcuzzi agricoltore con Amabile Puzzo tessitrice, Paolo Finello terrazzo con Angela Sello tessitrice.

MORTI.

Lucia Zilli-Cremese fu Antonio d'anni 75 casalinga, Giuseppe Lureghis fu Valentino d'anni 72 pensionato, Cesira Dassi di Pietro di g. n. 17, Maria Masotti di Federico d'anni 5, Maria Galli di Elia d'anni 18 casalinga, Anna Puntel-Masurana fu Giacomo d'anni 71 casalinga, Adelchi Garbieri di Francesco di mesi 3 e g. n. 25, Vergilio Vecchiotti di Giulio d'anni 1 e mesi 9, Giuseppina Basaldella di Gino di mesi 11 e g. n. 18, Guido Cremese di Guglielmo d'anni 7 scolaro, Arigo Bruni fu Giovanni d'anni 79 ingegnere, Giovanni Fantini fu Osvaldo d'anni 80 facchino, Enrico Moro di Emilio di mesi 3, Madalena Zilli Cremese fu Valentino d'anni 87 casalinga, nes Mattiussi di Antonio-Alberto di mesi 3 e g. n. 15, Maria Piasenzotto di Ulderico di g. 15, Raimondo Mulinaris fu Giuseppe d'anni 78 possidente, Italia Radina fu Francesco d'anni 59 agiata, Valentino Purino di Pietro d'anni 37 agricoltore, Giovanna Casiohl Marcuinico fu Antonio d'anni 82 casalinga, Giovanna Casolini-Cocotti fu Giuseppe d'anni 77 casalinga, Caterina Cotterli fu Paolo d'anni 61 casalinga, Giovanni Marin Taverna fu Domenico d'anni 56 calzolaio, Valentino Zorzi fu Pietro d'anni 20 bracciante, Gio. Batta Casanova fu Pietro d'anni 76 macellaio, Pitro Pascolo fu Natale d'anni 40 bracciante, Paolo Sam-

bugari di Antonio d'anni 37, ss. farmacista Luigi Mini fu Giacomo d'anni 83 agricoltore, Giuseppe Conchioni fu Domenico d'anni 42 segretario comunale, Regina Mussionico fu Giuseppe d'anni 80 casalinga, Giuseppe Contardo fu Andrea d'anni 72 fruttivendolo, Cristina Troiani-Pollerel fu fu Giacomo d'anni 78 casalinga, Gerardo Cesellini fu Giovanni d'anni 56 impiegato daziario, Luca Zaunio di Santo di g. 17.
 Totale N. 34.
 dei quali 19 a domicilio e 15 negli altri stabilimenti.

I veri dentifrici *Babol*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni & C.*, di Milano e Roma.

Ultime notizie

Roma, 11. — Con un vapore germanico è partito per Aden il padre Alessandro de Santis, nuovo prefetto apostolico nel Benadir.

Il Re ha ricevuto in privata udienza l'on. Morpurgo con il quale si è trattato sopra argomenti riguardanti il Veneto.

Domani alle ore 11 si riunirà a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

La Regina Margherita ha concorso con la somma di lire mille al monumento nazionale ad Adelaide Ristori.

Sono ultimate le pratiche, per le quali circa ottocento sottufficiali entreranno a far parte dell'amministrazione ferroviaria in qualità di applicati e il Ministero della Guerra corrisponderà la differenza dello stipendio per portarlo a 1200 annue.

Stamane all'Università gli studenti hanno impedito che proseguissero le lezioni di giurisprudenza e di lettere. I professori per non prolungare il chiasso si sono allontanati.

Sono state prese le ultime disposizioni per il solenne pontificale in rito greco che si terrà domattina nell'aula delle beatificazioni, in occasione del centenario di S. Giovanni Grisostomo. La richiesta dei biglietti è immensa, specialmente per il fatto che il numero di essi è stato molto limitato.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Emulsione SCOTT

OTTIMI RISULTATI
 FIRENZE,
 7 Dicembre 1905.

Emulsione SCOTT

«Ho prescritto la Emulsione Scott in molti casi di linfaticismo e scrofola e posso in coscienza certificare di averne ottenuti ottimi risultati; viene presa volentieri dai bambini, ed è tollerata benissimo dagli stomaci più deboli.»
 Dott. PAOLO CIANCHI
 Medico-Chirurgo
 Via Corretani No. 14,
 Firenze.

La impareggiabile efficacia della Emulsione SCOTT nel linfaticismo e nella scrofola, proviene dalla perfetta purezza e digeribilità del rimedio. Nessun prodotto simile può competere con la emulsione preparata secondo il metodo scientifico di SCOTT, per la qualità dei componenti, il gradevole sapore ed i salutaris risultati che se ne ricavano nella cura delle malattie infantili. La Emulsione SCOTT è l'unico mezzo rapido e sicuro per rinforzare l'organismo e promuovere il completo sviluppo di bambini e ragazzi delicati o comechessia sofferenti.

La marca «Pescatore col melzoso sul dorso» posta sulle bottiglie attesta la autenticità della Emulsione cui si riferisce il Dott. Cianchi nella lettera che precede.

Trovasi in tutte le Farmacie.

OFFELLERIA
PIETRO DORTA & C.
 Mercatovecchio N. 1 Telefono 103
SPECIALITÀ
KRAPFEN caldi giornalmente
MERINGHE alla panna
 Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate
Assumesi servizi per Nozze e Battesimi
 Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e Liquori di primarie Case Estere e Nazionali
 Pasticceria sempre fresca - Si garantisce la lavorazione con burro naturale

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti
 autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora **TERESA NODARI** con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONI e CURE FAMILIARI
 —
 Massima segretezza —
 UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE
 Telefono N. 324.

Giovane Ventenne con licenza filosofica matematica, conoscendo bene francese, tedesco, desidera impiegarsi presso industriali, banche, o come disegnatore. — Miti pretese.
 Dirigere offerte all'agenzia Manzoni e C. Udine.

D. Pietro Ballico
 CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle
 Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11
 UDINE
 Via Belloni n. 10, piano II.

dott. G. CAPPELLARO' specialista per le **MALATTIE D'OCCHI**
 Già assistente dell'Ospedale Oculistico di Torino e delle Cliniche di Parigi
 Correzione dei difetti di vista
 Chirurgia oculare
 consulti dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16
 in Via Aquileia N. 7 - Udine
 Visite gratuite per i poveri lunedì e giovedì mattina

OLIVO PASQUALE
 Il sottoscritto si prega avvertire i M. M. R. R. Parroci e lo Spett. Fabbricere, che tiene pronto quanto può loro occorrere per qualsiasi quantità in
Rami d'Olivo.
 Merce di primissima qualità, resa franca a Udine (stallo Ballico) al prezzo di
L. 25 al quintale.
 Pronte richieste e prenotazioni indirizzare a
ZANUTTINI GIOVANNI
 Ronchi di Monfalcone in Selz (Austria)

Libri a prezzi ridottissimi
 (Si spediscono preferibilmente verso assegno)

CANTÙ — Storia degli italiani — Ultima edizione 6 volumi e compl. legati tela (Nuovi)	L. 80.75 per L. 31.50
FREPPPEL — Oeuvres polemiques — 10 vol. nuovi	» 30.— » 12.—
HENRION — Storia generale della Chiesa — Milano 1843 — 13 vol. in 8.0 broch.	» 111.75 » 15.50
GRAVESON — Opera Omnia - Venezia 1740 — 7 vol.	» 7.80
DIZIONARIO Storico - Autori Ecclesiastici - 1783 — 4 vol.	» 4.80
ROLLIN — Crevier - Le Beau - Storia antica Romana, storia degli Imperatori, storia del basso impero; 106 vol. in ottimo stato, prezzo di copertina	» 250.— » 37.50
ILLUSTRAZIONE Italiana, 10 annate, dal 1878 al 1887, rilegate 1/2 tela anno per anno	» 250.— » 45.00
10 ROMANZI nuovi assortiti di Tolstoj, Maupassant, Gorki ecc.	» 7.—

(A richiesta si spedisce il catalogo gratis).
 Recarsi o scrivere alla Libreria Dante - Udine - Via Mercerie, 7
 Si acquistano libri antichi e moderni, purchè interessanti.

MALATTIE della bocca e dei denti
Dott. ERMINIO CLONFERO
 Medico-Chirurgo-Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi
 Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e caucci. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.
 Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18
 UDINE
 Via della Posta N. 96, I. piano
 Telefono 252.

AVVISO
 agli amatori di Viti americane
 Chi desidera impiantare la vite americana **CLINTO**, ricorra subito a Zampa Giuseppe «Moro» di PLAINO che a modici prezzi, ne tiene pronte e belle di un'annata, con vegetazione d'oltre metro, circa **DUEMILA**.
Giuseppe Zampa detto Moro

CASA di CURA per le malattie di **Gola, Naso, Orecchio**
 del cav. dott. **ZAPPAROLI** Specialista
 UDINE - VIA AQUILEIA 86
 Visite tutti i giorni
 Camere gratuite per malati poveri
 TELEFONO N. 317

RONCEGNO
 Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per bambini deboli). **Bagni Arsenicali-Ferruginosi e Stazione Climatica** (Alpi Trentine, 3 1/2 ore da Verona, 1 1/2 da Trento, ferrovia Trento-Roncegno). Clima alpino - costantemente mite - Splendida posizione - Grandioso parco - **Grand Hôtel des Bains** (rinovato) **Park Hôtel** (apertura primavera 1906) — 1.0 Ordine - Pensions — Massimo Comfort moderno.
 15 Aprile - 1 Novembre.
 Concessionaria per la vendita in Italia dell'Acqua di Roncegno la Ditta **A. Manzoni & C.** Milano, Via S. Paolo 11.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — Corpo
 del giornale L. 2 — la riga contata.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addoppi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo ino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto. Altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stavecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5,50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **PACELLI**
 LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. — Vasetti da L. 1,50. 2 (per posta L. 0,25 in più), 3.

LA **NEVRASTENIA** (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. — Flacone L. 2,50; per posta L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI**, Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie **Comelli, Comessatti e Marinetti** di Venezia.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice

(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

«Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato».

Rivolgere le richieste alla

Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.



Marca speciale depositata.

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO CHINA - RABARBARO**

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. F. BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso i farmacisti **GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME** Piazza V. E. e **FABRIS ANGELO**

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. **GUIDO BACCELLI**



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA — soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

B E C H E R

PASTIGLIE CODEINA formula Dott. **BECHER**

Vendonsi in ogni Farmacia a

L. 1 la scatola piccola - L. 1,50 la scatola grande

DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI O SOSTITUZIONI

Depositari generali: **A. MANZONI e C. - Milano**

Trovansi in UDINE presso le Farmacie: **Comelli - Comessatti - Fabris - Donda - Beltrame**

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità **A. Manzoni e C.**

porta il numero 273

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA** — Concessionari **A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA** — Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA**

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della premiata Latteria di **Dorsogotello (BRESCIA)**

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
 E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.

L'**ESTRATTO di KEFIR** è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. — Si vende presso le principali Farmacie.